



Semiconduttori e sovranità digitale europea. La proposta della Commissione per un nuovo *European Chips Act*

📅 09/11/2021

📖 DIRITTO EUROPEO E DELLA CONCORRENZA, PRODOTTI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI, PROSPETTIVE

Roberto A. Jacchia
Marco Stillo

In data 19 ottobre 2021, la Commissione ha presentato il proprio programma di lavoro per il 2022¹ riaffermando, tra le altre cose, la volontà di adottare una nuova legge europea sui semiconduttori (c.d. “*European Chips Act*”) al fine di promuovere un ecosistema all'avanguardia e potenziare la capacità innovativa, la sicurezza dell'approvvigionamento e lo sviluppo di

nuovi mercati per le tecnologie dell'Unione.

Annunciata per la prima volta in data 15 settembre 2021², la proposta trova la sua *ratio* nel fatto che, anche a causa della pandemia del *coronavirus*, sebbene la domanda mondiale di semiconduttori³ sia esponenzialmente aumentata, la quota europea dell'intera catena del valore, dalla progettazione alla capacità di produzione, si è ridotta, rendendo

¹ Com. Comm. COM(2021) 645 final del 19.10.2021, *Programma di lavoro della Commissione per il 2022- Insieme per un'Europa più forte*.

² Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

³ Per “semiconduttori” si intendono quei *chip* che consentono il funzionamento di una vasta gamma di beni e oggetti, quali *smartphone*, *scooter*, monopattini elettrici, componenti aerospaziali e aeronautici, componenti destinati alle reti energetiche, autoveicoli, strumenti diagnostici, e treni.



l'Unione fortemente dipendente dalle fonti di approvvigionamento asiatiche. La proposta mira a ripristinare la centralità dell'Unione nel settore integrando le iniziative a livello nazionale in una strategia comune europea che prevenga la frammentazione della domanda e assicuri la continuità delle forniture che assicurano gli obiettivi di politica digitale comune.

Più particolarmente, la proposta riprende gli obiettivi dell'alleanza per i processori e le tecnologie dei semiconduttori varata in data 19 luglio 2021⁴, muovendosi in tre direzioni.

In primo luogo, sono previsti investimenti di risorse ed energie nella ricerca, che costituisce il principale punto di forza dell'Unione nella catena del valore globale dei semiconduttori e che dovrà fare tesoro del lavoro finora svolto dagli istituti e organismi di ricerca nazionali⁵. In secondo luogo, verrà delineato un piano per potenziare la capacità produttiva dell'Unione attraverso, da un lato, il monitoraggio costante delle catene di approvvigionamento industriali e, dall'altro, una maggiore resilienza nella progettazione, produzione, imballaggio, nonché la costruzione di fabbriche in grado di produrre grandi volumi di *chip* altamente qualificati ed efficienti. Infine, verrà declinata una strategia per

diversificare le catene di approvvigionamento europee al fine di ridurre l'eccessiva dipendenza da un singolo Stato o regione. Più particolarmente, mentre l'Unione continuerà ad accogliere con favore gli investimenti esteri che contribuiscono ad aumentarne la capacità di produzione, la proposta di legge creerà le condizioni necessarie per preservare la sicurezza delle forniture europee, anche tramite l'eventuale istituzione di un Fondo europeo per i semiconduttori.

La proposta della Commissione rappresenta il primo passo verso l'approvazione dell'*European Chips Act*, attualmente prevista per il 2° trimestre del 2022. Nei prossimi mesi sono attesi nuovi sviluppi che, tra le altre cose, potrebbero includere una consultazione pubblica per raccogliere le opinioni degli *stakeholders*, sulla base delle quali la Commissione potrà eventualmente emendare la proposta per renderla più conforme alle esigenze del mercato.

Last but not least, la proposta della Commissione presenta una forte valenza geopolitica, in quanto la disponibilità di approvvigionamenti a medio e lungo termine sufficienti e sicuri di semiconduttori costituisce un elemento imprescindibile della sovranità digitale europea.

⁴ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

⁵ Quali, tra gli altri, *Fraunhofer* in Germania, *IMEC* in Belgio e *LETI/CEA* in Francia.

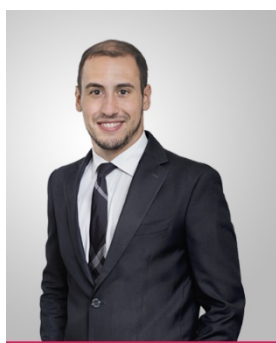


Roberto A. Jacchia
PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1

 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Marco Stillo
ASSOCIATE

 m.stillo@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com

